

# IL MAGGIO DEI LIBRI 2020 – FOSSALTA DI PORTOGRUARO

## UN LIBRO AL GIORNO...

22° Giorno

14 MAGGIO 2020\_giovedì = consigli di viaggio



*Piovene, Guido*

## VIAGGIO IN ITALIA

Editore: *Bompiani*



Il nome di Guido Piovene sarà per sempre legato a un titolo ben preciso, quello del "Viaggio in Italia" che, sul finire degli anni cinquanta, divenne la più celebre guida letteraria al Bel Paese del dopoguerra. Cominciò da Bolzano e proseguì, regione dopo regione, città dopo città, fino a coprire ogni landa, anche la più dimenticata. Durò tre anni buoni. Un'impresa senza precedenti dalla quale scaturì un libro che segna uno spartiacque nella storia d'Italia, scrupoloso come un censimento, fedele come una fotografia, circostanziato come un atto d'accusa. L'Italia che Piovene visitò e descrisse è quella della ricostruzione e del boom economico e che a uno sguardo contemporaneo dovrebbe apparire antica e lontana. Così non è. Piovene riesce, come un antropologo, a far emergere dal suo viaggio il carattere nazionale, quello immutabile, che resiste alle mode e ai rovesci della storia.

*Dalla voce dei lettori:*

“Forse uno dei libri più appassionanti e travolgenti che io abbia mai letto. Piovene è un attento osservatore e ha la strabiliante capacità di riportare su carta ciò che scorge dietro le cose che tutti abitualmente vedono, ma non guardano. Uno spaccato dell'Italia negli anni '50, che difficilmente sarà possibile ritrovare altrove. Questo testo, forse, è una delle poche testimonianze che abbiamo sull'esistenza *mitica* di alcune personalità che tuttora, nonostante siano trascorsi decenni, mantengono un'aura fortissima. Lettura consigliatissima”.

**Guido Piovene** (Vicenza 1907 - Londra 1974), scrittore italiano, si dedicò presto all'attività giornalistica collaborando al *Corriere della sera* e a *La Stampa*. Fu condirettore, con G. De Robertis, della rivista *Pan* ed esordì come scrittore con i racconti *La vedova allegra* (1931), che già presentano i motivi peculiari della sua narrativa: l'ambiente veneto, psicologie complesse, tormentati personaggi femminili.

In *Lettere di una novizia*, romanzo epistolare del 1941, Piovene ha narrato la tragica vicenda di una ragazza che lascia il convento in cerca di libertà, per poi morire in carcere: occasione per analizzare quell'ambiguità esasperata di certi sentimenti cattolici che emerge anche in *Gazzetta nera* (1943), *Pietà contro pietà* (1946), requisitoria contro le filosofie della guerra, *I falsi redentori* (1949). Pubblicò anche opere saggistiche tra il reportage e l'indagine di costume: *De America* (1953), *Viaggio in Italia* (1957). Nel 1962, con *La coda di paglia*, in polemica con un certo opportunismo antifascista, giustificò la propria attività giornalistica durante il regime. Nel romanzo *Le furie* (1964) descrisse l'emergere violento dei fantasmi del passato; ne *Le stelle fredde* (1970, premio Strega) tentò un romanzo filosofico incentrato sul tema della fine della cultura umanistica. Postumi sono apparsi i saggi *Idoli e ragione* (1975) e *Verità e menzogna* (1975).

Il libro è disponibile in Bimetrove, per informazioni: Biblioteca di Fossalta di Portogruaro, 0421 249538 - [biblioteca@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it](mailto:biblioteca@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it)